SANITA': TOMASSINI, VELOCIZZARE AUTORIZZAZIONE VACCINI

Creare un 'fast track', un percorso veloce di autorizzazione per i vaccini e riclassificare questi prodotti in una fascia 'ad hoc'. Sono le proposte che, secondo Antonio Tomassini (Pdl), presidente della commissione Igiene e sanita' del Senato, "si potrebbero portare in maniera organica all'attenzione del Governo e dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa)".

Tomassini, intervenuto ieri a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti, ha evidenziato che "i vaccini non sono farmaci ordinari bensi' biologici e dovrebbero dunque avere una fascia speciale di classificazione. Occorre inoltre stimolare il sostegno alla ricerca in questo settore", ha concluso. (segue)

13-MAG-09 08:27

SANITA': TOMASSINI, NECESSARIO CALENDARIO VACCINALE UNICO

"Serve un calendario vaccinale unico e centralizzato, per evitare che le Regioni si comportino in modo disomogeneo fra loro. Ed e' anche necessario inserire i vaccini nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), calmierando i prezzi di quelli che ne rimangono fuori". E' il parere di Antonio Tomassini, presidente della commissione Igiene e sanita' del Senato, intervenuto ieri a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti.

"Mai occasione fu piu' calzante per parlare di questo argomento - ha detto Tomassini - dato che nel mondo e' in atto un'importante epidemia di nuova influenza che sta allarmando le autorita' sanitarie. Bisogna ricordare che i vaccini rendono possibile prevenire le malattie - ha sottolineato - e sono molto piu' economici rispetto a una qualsiasi terapia da somministrare una volta che, invece, la patologia si e' scatenata. Ce ne sono alcuni opzionali ma di cui si dovrebbe implementare l'utilizzo, come quelli contro la meningite. Non puo' vigere la legge del tutto o del nulla, ne' possono esistere 21 sistemi sanitari diversi fra loro". (segue)

13-MAG-09 08:27

SANITA': PEDIATRI, IN ITALIA 900 MENINGITI L'ANNO, OCCHIO A NUOVI CEPPI

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - "E' difficile far passare questo principio al pubblico e la differenza nelle modalita' di offerta tra Regione e Regione crea confusione. Sono convinto che la richiesta di vaccini raccomandati sarebbe molto piu' ampia se questi fossero offerti attivamente e gratuitamente in tutte le Regioni", ha proseguito Mele.

Un'ipotesi che per ora appare confermata dai dati: "solo il 48% delle mamme italiane - ha affermato Ombretta Fumagalli Carulli, presidente dell'associazione Dossetti - ha vaccinato i propri figli contro il meningococco C, principale ceppo batterico causa della meningite, a fronte dell'85% che e' a conoscenza della disponibilita' del vaccino. Ma quanto sia importante l'immunizzazione risulta chiaro se si guarda a Paesi piu' avanzati del nostro: la Gran Bretagna, ad esempio, dopo aver adottato la vaccinazione ha registrato un calo vertiginoso dei casi di meningite".

12-MAG-09 12:19

SANITA': PEDIATRI, IN ITALIA 900 MENINGITI L'ANNO, OCCHIO A NUOVI CEPPI = IMMIGRATI PORTANO CON LORO SIEROTIPI SCONOSCIUTI DI MENINGOCOCCO

Roma, 12 mag. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Novecento casi di meningite ogni anno in Italia, un terzo causato dal meningococco C. E' il quadro epidemiologico fornito da Giuseppe Mele, presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), che intervenendo oggi a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti, ha lanciato un appello: "occorre prestare attenzione ai nuovi ceppi emergenti di meningococco, come il B o il W135, importati nel nostro Paese soprattutto dagli immigrati".

"C'e' chi dice che l'Italia non e' un Paese multietnico - ha sottolineato Mele - ma cinque milioni di immigrati sono una cifra notevole, soprattutto dal punto di vista sanitario. Stanno infatti emergendo nuove forme di meningite prima assenti nel nostro Paese e contro cui bisogna armarsi".

Cosa non facile soprattutto perche' la vaccinazione contro la meningite e' oggi opzionale: "bisogna chiarire - ha proseguito Mele - che se anche una vaccinazione non e' obbligatoria, non significa che sia inutile o meno importante. Tutti i vaccini messi in commercio negli ultimi 20 anni, tra cui quello antimeningococcico, infatti, sono stati introdotti per scelta degli esperti come raccomandati e non come obbligatori. Le singole Regioni decidono poi se offrire gratuitamente e in modo attivo i prodotti raccomandati a livello nazionale". (segue)

12-MAG-09 12:12

VACCINI: PEDIATRI - IN ITALIA 900 MENINGITI L'ANNO, OCCHIO A NUOVI CEPPI IMMIGRATI PORTANO CON LORO SIEROTIPI SCONOSCIUTI DI MENINGOCOCCO

Roma, 12 mag. (Adnkronos Salute) - Novecento casi di meningite ogni anno in Italia, un terzo causato dal meningococco C. E' il quadro epidemiologico fornito da Giuseppe Mele, presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), che intervenendo oggi a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti, ha lanciato un appello: "occorre prestare attenzione ai nuovi ceppi emergenti di meningococco, come il B o il W135, importati nel nostro Paese soprattutto dagli immigrati".

"C'è chi dice che l'Italia non è un Paese multietnico - ha sottolineato Mele - ma cinque milioni di immigrati sono una cifra notevole, soprattutto dal punto di vista sanitario. Stanno infatti emergendo nuove forme di meningite prima assenti nel nostro Paese e contro cui bisogna armarsi". Cosa non facile soprattutto perché la vaccinazione contro la meningite è oggi opzionale: "bisogna chiarire - ha proseguito Mele - che se anche una vaccinazione non è obbligatoria, non significa che sia inutile o meno importante. Tutti i vaccini messi in commercio negli ultimi 20 anni, tra cui quello antimeningococcico, infatti, sono stati introdotti per scelta degli esperti come raccomandati e non come obbligatori. Le singole Regioni decidono poi se offrire gratuitamente e in modo attivo i prodotti raccomandati a livello nazionale".

"E' difficile far passare questo principio al pubblico e la differenza nelle modalità di offerta tra Regione e Regione crea confusione. Sono convinto che la richiesta di vaccini raccomandati sarebbe molto più ampia se questi fossero offerti attivamente e gratuitamente in tutte le Regioni", ha proseguito Mele. Un'ipotesi che per ora appare confermata dai dati: "solo il 48% delle mamme italiane - ha affermato Ombretta Fumagalli Carulli, presidente dell'associazione Dossetti - ha vaccinato i propri figli contro il meningococco C, principale ceppo batterico causa della meningite, a fronte dell'85% che è a conoscenza della disponibilità del vaccino. Ma quanto sia importante l'immunizzazione risulta chiaro se si guarda a Paesi più avanzati del nostro: la Gran Bretagna, ad esempio, dopo aver adottato la vaccinazione ha registrato un calo vertiginoso dei casi di meningite".

12-MAG-09 12:07

SANITA': TOMASSINI, VELOCIZZARE AUTORIZZAZIONE VACCINI = NECESSARIA ANCHE FASCIA CLASSIFICAZIONE 'AD HOC', PROPOSTE A GOVERNO E AIFA

Roma, 12 mag. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Creare un 'fast track', un percorso veloce di autorizzazione per i vaccini e riclassificare questi prodotti in una fascia 'ad hoc'. Sono le proposte che, secondo Antonio Tomassini (Pdl), presidente della commissione Igiene e sanita' del Senato, "si potrebbero portare in maniera organica all'attenzione del Governo e dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa)".

Tomassini, intervenuto oggi a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti, ha evidenziato che "i vaccini non sono farmaci ordinari bensi' biologici e dovrebbero dunque avere una fascia speciale di classificazione. Occorre inoltre stimolare il sostegno alla ricerca in questo settore", ha concluso.

12-MAG-09 11:48

VACCINI: TOMASSINI, CREARE 'FAST TRACK' PER AUTORIZZAZIONE NECESSARIA ANCHE FASCIA CLASSIFICAZIONE 'AD HOC', PROPOSTE A GOVERNO E AIFA

Roma, 12 mag. (Adnkronos Salute) - Creare un 'fast track', un percorso veloce di autorizzazione per i vaccini e riclassificare questi prodotti in una fascia 'ad hoc'. Sono le proposte che, secondo Antonio Tomassini (Pdl), presidente della commissione Igiene e sanità del Senato, "si potrebbero portare in maniera organica all'attenzione del Governo e dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa)".

Tomassini, intervenuto oggi a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti, ha evidenziato che "i vaccini non sono farmaci ordinari bensì biologici e dovrebbero dunque avere una fascia speciale di classificazione. Occorre inoltre stimolare il sostegno alla ricerca in questo settore", ha concluso.

12-MAG-09 11:43

SANITA': TOMASSINI, NECESSARIO CALENDARIO VACCINALE UNICO PER EVITARE CHE REGIONI SI COMPORTINO IN MODO DISOMOGENEO

Roma, 12 mag. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - "Serve un calendario vaccinale unico e centralizzato, per evitare che le Regioni si comportino in modo disomogeneo fra loro. Ed e' anche necessario inserire i vaccini nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), calmierando i prezzi di quelli che ne rimangono fuori". E' il parere di Antonio Tomassini, presidente della commissione Igiene e sanita' del Senato, intervenuto oggi a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti.

"Mai occasione fu piu' calzante per parlare di questo argomento - ha detto Tomassini - dato che nel mondo e' in atto un'importante epidemia di nuova influenza che sta allarmando le autorita' sanitarie. Bisogna ricordare che i vaccini rendono possibile prevenire le malattie - ha sottolineato - e sono molto piu' economici rispetto a una qualsiasi terapia da somministrare una volta che, invece, la patologia si e' scatenata. Ce ne sono alcuni opzionali ma di cui si dovrebbe implementare l'utilizzo, come quelli contro la meningite. Non puo' vigere la legge del tutto o del nulla, ne' possono esistere 21 sistemi sanitari diversi fra loro".

12-MAG-09 11:41

MENINGITE: 900 CASI L'ANNO, VACCINAZIONI A MACCHIA DI LEOPARDO

(AGI) - Roma, 12 mag. - Oltre 900 casi l'anno di meningite nel nostro paese, di cui circa un terzo causati dal meningococco, la forma piu' aggressiva e potenzialmente letale. Eppure, sottolineano gli esperti, la situazione della vaccinazione antimeningococcico in Italia e' ancora a macchia di leopardo, essendo demandata alle singole regioni. E' quanto emerso dal convegno "I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn" promosso dall'Associazione Giuseppe Dossetti con il sostegno di Novartis Vaccines&Diagnostics. "Una prevenzione efficace - ha sottolineato la presidente dell'associazione Ombretta Fumagalli Carulli - per combattere i troppi casi di meningite che avvengono in Italia, si puo' fare solo rendendo possibile la vaccinazione in tutte le regioni italiane, non solo in alcune come accade oggi". Il problema e' che il vaccino meningococcico e' solo raccomandato, e le regioni possono decidere in quale modalita' offrirlo (solo ai gruppi a rischio o a tutti i bambini piccoli, gratuitamente o a prezzo agevolato). "Il fatto che una vaccinazione non e' obbligatoria - tiene a sottolineare Giuseppe Mele, presidente della federazione dei pediatri Fimp - non vuol dire che non e' raccomandata o che e' meno importante. E' difficile far passare questo principio al pubblico, ma certo la richiesta dei vaccini raccomandati come quello antimeningococcico sarebbe molto piu' ampia se questi fossero offerti attivamente e gratuitamente in tutte le regioni". In questo senso va la proposta di Antonio Tomassini, presidente della Commissione Sanita' del Senato: un calendario unico vaccinale, e l'inserimento dei vaccini nel Lea, mentre quelli che non vi rientrano dovrebbero comunque entrare in un calmiere dei prezzi. "E' importante rendere omogenea la differente offerta vaccinale tra le regioni, e individuare modelli di politica vaccinale a livello regionale e nazionale che tutelino in egual misura tutti i bambini italiani a prescindere dalla regione di nascita". E poi, una fascia ad hoc per i vaccini: "E' un errore metterli in Fascia C, perche' il loro comportamento non e' assimilabile a quello dei farmaci ordinari ma a quello die farmaci biologici". (AGI)

12 MAG 09 11.40

VACCINI: TOMASSINI, NECESSARIO CALENDARIO UNICO

Roma, 12 mag. (Adnkronos Salute) - "Serve un calendario vaccinale unico e centralizzato, per evitare che le Regioni si comportino in modo disomogeneo fra loro. Ed è anche necessario inserire i vaccini nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), calmierando i prezzi di quelli che ne rimangono fuori". E' il parere di Antonio Tomassini, presidente della commissione Igiene e sanità del Senato, intervenuto oggi a Roma al convegno 'I vaccini: sicurezza per i cittadini e risparmio per il Ssn. Focus sulla meningite meningococcica', organizzato dall'associazione Giuseppe Dossetti.

"Mai occasione fu più calzante per parlare di questo argomento - ha detto Tomassini - dato che nel mondo è in atto un'importante epidemia di nuova influenza che sta allarmando le autorità sanitarie. Bisogna ricordare che i vaccini rendono possibile prevenire le malattie - ha sottolineato - e sono molto più economici rispetto a una qualsiasi terapia da somministrare una volta che, invece, la patologia si è scatenata. Ce ne sono alcuni opzionali ma di cui si dovrebbe implementare l'utilizzo, come quelli contro la meningite. Non può vigere la legge del tutto o del nulla, nè possono esistere 21 sistemi sanitari diversi fra loro".

12-MAG-09 11:38